

P.M. 29 li 2/2/41-XIX°

Carissimi,

Come avevo promesso nella mia precedente vi scrivo un poco più a lungo del solito.

Oggi non avendo da fare gli stipendi ai Sigg. Ufficiali, nel nostro ufficio vi é una breve sosta. Fuori fa un freddo abbastanza pungente, ma sono al riparo nella baracca del comando che serve per ufficio e stanza da letto.

Da tre giorni siamo qui ad attendere di altra sistemazione più definitiva e pratica.

Il paesaggio é tutto come il nostro Monferfato: Colline, e in lontananza le montagne piene di neve. Siamo in tanti di tutte le armi qui, e il buonumore non manca. Quanti bei paesi che non avrei mai immaginato di vedere sono passati sotto ai miei occhi! Sono proprio contento di tutto questo.

perché nella vita bisogna poter dire di aver visto
tanti bei luoghi, che altrimenti se non fosse in
questa occasione, non avrei visto. Qui si sente la
grandezza della nostra Patria, si vede come migliaia
di automezzi, di uomini, lavorano per rendere più
grande la nostra terra. Da quando sono partito da
casa, e sono nemmeno due settimane, mi pare che tanto

tempo sia trascorso; eppure ne dovrò trascorrere anco-
ratanto!

Ho intanto di vivere, pieno ho avuto
da vedermi in città. Ora, come da costumi
inviatati, ho ripreso a scrivere. Sono stato
in città, e ho avuto agio di conoscerla bene.

Che bella! Ma un fascino tutto particolare!

Il tempo si è vissuto dimenticando al
bello, e il mondo è tutto una festa.

In lontananza si vede una distesa
essenza. Che bellezza! Finora, non ho

ancora ricevete forte. Spero però che
voi ne abbiate ricevute. Giornalmente
vi scrivo - Silvana, ricordati la proposta
che mi hai fatto l'ultima volta che ci
siamo visti! Sei in ricordo veramente?

Quelle paperà lo sa, perciò spero
che fra tutti e due non lasiate
andare inomentato quel fatto -

Non voi? Il tempo mi è ripieno di bello?
Già ancora tanto freddo? Ho scritto alla nonna,
e spero presto, (fra cinque o sei mesi) mi infonderò
no - Non avendo altro di importante da dirvi,
vi mando tanti cari baci e saluti -

Non state in pensiero, sto bene.

Vostro figlio

P.S.: Mi raccomando, io che eravamo intesi a dire
l'ultima volta che ci siamo visti, Silvana!